Istituto Comprensivo Paritario Maria Montessori (Castellanza)

a.s. 2025/2026

Piano Annuale per l'Inclusione

Da sempre l'Istituto Comprensivo Paritario "Maria Montessori" s'impegna a rispondere alle esigenze degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES): i BES comprendono disturbi specifici d'apprendimento (DSA), disabilità, sindrome da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), svantaggi socio-economici, linguistici e culturali. Durante ciascun anno scolastico gli insegnanti dell'Istituto seguono corsi tenuti da esperti per mantenersi costantemente aggiornati sulle varie problematiche. In osservanza della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012, si delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazioni di difficoltà e la Direzione individua dei docenti referenti per tali problematiche. In particolare per quanto riguarda i casi di DSA, questa attenzione si concretizza nell'attuazione, in accordo con la famiglia, delle misure compensative e dispensative necessarie per favorire il successo formativo dell'alunno, così come prevede la legge n. 170 dell'8 Ottobre 2010 e le relative linee guida del 12 luglio 2011. Tali strategie vengono messe in atto da ciascun docente e programmate dal Consiglio di Classe, anche attraverso la predisposizione di un Piano di studio Personalizzato (PDP) concordato con il docente referente cui spetta tenere i rapporti con la famiglia dello studente e con lo specialista che certifica il disturbo specifico. Il PDP si può attuare anche per studenti con ADHD e per altre tipologie di disturbo specifico non citate dalla normativa di riferimento, ma richiamati dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 06 Marzo 2013. In caso di certificazione di disabilità viene invece redatto, a cura del Consiglio di Classe, sempre in accordo con le famiglie e col docente referente, il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Sempre in osservanza della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012, viene redatto il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI). Il PAI è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola, l'Istituto si doterà del PAI come vera e propria integrazione del PTOF che costituisce lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel

realizzare gli obiettivi comuni, che detta le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Il PAI è basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità della prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
➢ minorati vista	1
➢ minorati udito	0
➢ Psicofisici	25
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	34
➢ ADHD/DOP	19
➢ Borderline cognitivo	1
➢ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	1
➢ Linguistico-culturale	0
➢ Disagio comportamentale/relazionale	3
➢ Altro	17
Totali	
% su popolazione scolastica	24%
N° PEI redatti dai GLO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì

	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**no**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**no**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**sì**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**no**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**no**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**no**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**no**
	Progetti territoriali integrati	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**sì**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**no**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**no**
	Progetti a livello di reti di scuole	**sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**no**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**x**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**x**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
adattato dagli indicatori unesco per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ATS e/o servizi sociali).

Calendarizzazione incontri specifici tra le figure strumentali coinvolte per incrementare la funzionalità operativa del GLI e fornire gradualmente strumenti concreti di miglioramento.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Convoca presiede i GLI e i GLO (in sua assenza se ne occuperà la Funzione Strumentale).

Organizza la formazione dei docenti.

Accoglie e informa i nuovi docenti riguardo alle problematiche dei singoli alunni con bisogni educativi speciali, all'organizzazione scolastica e alle pratiche inclusive in uso

Supervisiona l'operato di figure strumentali e referenti.

Condivide le decisioni relative all'individuazione degli alunni BES e ne segue i successivi sviluppi.

Funzione strumentale per alunni con disabilità, con DSA o BES.

Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno.

Supporta e coordina le attività dei docenti di classe.

Organizza orari funzionali ai bisogni degli alunni.

Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.

Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo di alunni con disabilità e alunni con BES.

Controlla la documentazione prodotta dai docenti.

Predispone la modulistica e ne cura la fruibilità sul sito d'Istituto.

Cura i rapporti con il CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) per la formazione dei docenti e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici.

Collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti dell'area disabilità (Scuole, ATS, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio).

Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Supporta i docenti nella compilazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato) e dei PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni con DSA durante lo svolgimento delle prove INVALSI.

Ottimizza la raccolta di informazioni sui casi seguiti per agevolare il passaggio di notizie (specialmente nei casi di supplenza).

Raccoglie informazioni al fine della determinazione delle richieste dell'organico di sostegno.

Aggiorna la parte specifica del PTOF (cartaceo ed elettronico) per la pianificazione delle attività di sostegno.

Predispone procedure operative e programmazione del lavoro da somministrare al Gruppo Sostegno.

Si rapporta con le famiglie di alunni con disabilità per le necessità contingenti.

Cura i rapporti e le dinamiche scuola - famiglia - esperti - ATS.

Esamina, in collaborazione con gli uffici di segreteria, la documentazione degli alunni disabili (Fascicolo personale) per verificarne la validità e completezza.

Informatizza i dati (alunni, docenti, ecc.) in collaborazione con gli uffici di segreteria.

Recepisce le richieste del Gruppo Sostegno, individua gli acquisti di materiali per gli alunni con disabilità e censisce gli ausili specifici presenti nell'Istituto.

Condivide il materiale tecnico-specialistico, dei sussidi e dei testi già presenti nei vari plessi.

<u>FUNZIONE STRUMENTALE</u>

Orientamento.

Cura, monitora e verifica gli esiti dei progetti di continuità inseriti nel PTOF.

Coordina l'armonizzazione dei curricoli per la realizzazione di un curricolo verticale: il lavoro è complesso, poiché si tratta di trasformare il dichiarato in effettivamente agito.

Coordina il curricolo delle azioni orientative (progetto orientamento).

Favorisce la collaborazione e il confronto interno al GLO.

Coordina la progettazione in occasione della stesura di PEI e PDP.

Aggiorna i moduli nel rispetto della normativa scolastica nazionale.

Funge da mediatore tra colleghi, famiglie e operatori dei servizi sanitari.

Collaborare con il Dirigente Scolastico, con le figure strumentali del PTOF d'Istituto e per la stesura del PAI.

Si aggiorna continuamente sulle tematiche relative alle diverse tipologie che afferiscono ai DSA e ai BES.

CONSIGLI DI CLASSE

Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative.

Gli alunni con BES saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive.

L'osservazione dei Consigli di Classe, per quanto concerne i BES di tipo socio-economico culturale, sarà sottoposta a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali.

Elaborano, attivano e verificano i PDP per DSA e BES.

Condividono i PDP con gli alunni e le famiglie (patto formativo).

Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

Le decisioni del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente, basate su osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche, saranno ritenute comunque valide nel solo interesse degli alunni.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

È composto dal DS, dalle funzioni strumentali area disabilità, dai docenti di sostegno, psicopedagogisti, referente DSA, rappresentanti dei genitori eletti. Può essere convocato anche per

sottogruppi (riunione tecnica).

Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di fragilità.

Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun PEI e per i PDP.

Elabora e delibera il PAI per l'anno scolastico successivo.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione)

Cura i rapporti con le ATS, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.

Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'inclusione degli alunni con BES, migliorando la capacità di lettura delle situazioni contestuali e personali di ogni alunno per elaborare un Piano di Lavoro sempre più personalizzato e condiviso, in ottica ICF.

Si occupa dell'assegnazione delle ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti nell'ottica di favorire l'inclusione.

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

LA FAMIGLIA

Le famiglie frequentano gli spazi ad esse riservati negli Organi Collegiali dialogando e partecipando in modo attivo e costruttivo; fanno inoltre parte del GLO.

Partecipano agli incontri con i servizi del territorio, condividono il Patto di Corresponsabilità e collaborano alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione, con il comune obiettivo di accogliere ed educare secondo i propri ambiti di competenza tutti gli alunni dell'Istituto.

Informano il coordinatore di classe (o vengono informate) dell'eventuale situazione/problema.

Si attivano per portare il figlio da uno specialista, ove necessario.

Condividono con il team dei docenti i PEI e i PDP elaborati nel corso dell'anno scolastico.

IL SERVIZIO SOCIALE

In caso di necessità viene aperta una collaborazione di rete rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

IL PERSONALE ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI e al raggiungimento degli obiettivi in esso declinati

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

– Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.
– Corsi di aggiornamento professionale sulla gestione delle dinamiche del gruppo classe.
– Maggior coinvolgimento degli insegnanti ai corsi di formazione sul territorio inerente alla didattica inclusiva per la condivisione di buone prassi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Strategie di valutazione:
– tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato;
– tenere conto del punto di partenza dell'alunno;
– valutazione formativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti di Sostegno
Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per favorire abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

Servizio educativo scolastico
Supportano i docenti della classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno; in caso contrario collaborano secondo quanto organizzato dai docenti.

Pari
Sostengono i compagni in difficoltà, attraverso attività di peer tutoring, apprendimento cooperativo e strategie di solidarietà, consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere (minimi e massimi, i più utili per chi è in difficoltà).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curricolo dell'Istituto è totalmente sviluppato in ottica montessoriana. Ogni docente struttura un percorso personalizzato e individualizzato incentrato sull'alunno, nel rispetto delle caratteristiche e dei differenti tempi di sviluppo di ciascuno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), palestre, attrezzature informatiche software didattici.

Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati.

Ambiente di apprendimento

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, …)

I consigli di classe e i team docenti nella progettazione dei percorsi didattici descrivono le metodologie e le tecniche didattiche adottate, evidenziando, in relazione al contesto di riferimento, l'utilizzo di:

Lavoro di gruppo nella ricerca, nell'approfondimento e nella riorganizzazione delle conoscenze.

Gruppi cooperativi nella acquisizione di competenze e modalità per "imparare ad imparare".

Peer education e peer tutoring per favorire l'accoglienza e l'integrazione nel lavoro a coppie.

Didattica laboratoriale che, anche in assenza di un "luogo fisico", favorisce la centralità dell'alunno e permette di realizzare la sintesi tra sapere e fare, sperimentando in situazione.

Didattica multisensoriale con uso simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) per incrementare l'apprendimento.

Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici).

LIM per accedere alle informazioni, visualizzare filmati o immagini, per la costruzione di testi collettivi o di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. Coordinamento tra i diversi istituti per il passaggio delle informazioni utili al benessere dello studente.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/01/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19/01/2025